

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2018/2019

_Cognome	ACCARDO
_Nome	RUGGERO
_Matricola	896245
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C1
_e-mail	ruggero.accardo@hotmail.it
_Sede di scambio	MOHOLY-NAGY MŰVÉSZETI EGYETEM
_Stato	UNGHERIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	HU BUDAPES27
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

#### Considerazioni sulla sede partner

La Moholy-Nagy Művészeti Egyetem di Budapest è una delle tre accademie d'arte e design presenti in città e gode di un'ottima reputazione. Ero già venuto a conoscenza di questa università tramite un amico conosciuto durante il precedente Erasmus, che mi ha sempre parlato bene della qualità degli studi e della vita universitaria a Budapest.

La settimana antecedente l'inizio effettivo delle lezioni si è tenuto un incontro di benvenuto nell'edificio provvisorio (il vecchio campus è in ristrutturazione e sarà completo entro l'inizio del prossimo anno accademico), al quale hanno partecipato tutti gli studenti in scambio dai vari dipartimenti. Dopo una breve presentazione generale, ci sono state fornite indicazioni utili su come effettuare la scelta dei corsi, come registrarli sul portale online e come ottenere la tessera degli studenti. Inoltre, durante il weekend della stessa settimana è stata offerta a tutti gli studenti la possibilità di partecipare a un tour guidato gratuito della città.

La registrazione dei corsi non è stata così immediata, a causa della scarsa efficienza del portale online, ma per gli studenti Erasmus è stato sufficiente recarsi nell'ufficio della coordinatrice del dipartimento che si è sempre dimostrata disponibile a risolvere qualsiasi problema relativo al piano di studi. Quasi tutti i corsi disponibili in lingua inglese forniscono 8 ECTS, ad eccezione di quelli teorici; è a discrezione dello studente decidere se frequentare un corso non erogato in lingua inglese, visto che alcuni professori non parlano altra lingua se non l'ungherese.

Per coprire il numero necessario di crediti (30) è stato sufficiente frequentare quattro corsi, anche se uno di essi, "Editorial Illustration", è stato suddiviso in due parti, ciascuna valida 8 crediti. Questo corso e "Graphic Design Experiments" - praticamente un corso di Packaging Design - erano "riservati" agli studenti Erasmus, cosa che non ho apprezzato particolarmente in quanto non vi è stata alcuna distinzione tra BA e MA e inoltre mi sarebbe piaciuto entrare di più in contatto con gli studenti locali, cosa che è stata possibile con gli altri due corsi che ho frequentato, "Sound Design" e "Typography in a New Context".

Nel complesso ho ritenuto i progetti proposti stimolanti e divertenti. L'approccio richiesto allo studente è piuttosto libero e non vengono date direttive particolari su come affrontare i task proposti. Per quanto riguarda il feedback offerto dai docenti, mi sarei aspettato qualcosa in più, in particolare per i corsi di Editorial Illustration e Typography in a New Context: anche a causa della barriera linguistica (il livello di inglese di alcuni professori è piuttosto basso) le revisioni sui progetti

non hanno fornito degli spunti critici sufficienti e l'intera gestione del lavoro è stata effettivamente affidata alla discrezione del singolo studente. Al contrario, per i corsi di Sound Design e Graphic Design Experiments, i docenti si sono sempre mostrati pronti al confronto e a fornire un feedback utile alla prosecuzione del lavoro (complice di ciò è stata probabilmente la giovane età dei due professori).

In generale il mio giudizio sulle attività scolastiche svolte è abbastanza positivo, ma risalta subito una cosa all'occhio: i docenti non mostrano grande interesse e considerazione verso gli studenti in scambio, e rispetto alla mole di lavoro affidata agli studenti locali, i primi ricevono un trattamento "di favore" con task facilitati e più liberi. La cosa ha anche i suoi lati positivi, come avere più tempo libero da dedicare ad attività extra scolastiche, ma personalmente parlando, da studente di una Laurea Magistrale al suo secondo Erasmus, mi sarei aspettato qualcosa di più, anche vista la reputazione di cui gode la scuola e la qualità dei lavori degli studenti locali.

### **Considerazioni extra-scolastiche**

Il costo della vita a Budapest, paragonato a quello di Milano, è sicuramente più basso. Il trasporto pubblico è efficientissimo sia di giorno che di notte, e una volta entrati in possesso della tessera dello studente è possibile acquistare un abbonamento semestrale o quadrimestrale a poche decine di Euro. La posizione di Budapest in Europa consente inoltre di spostarsi agevolmente e visitare parecchie capitali Europee tra cui Vienna, Praga, Zagabria, Belgrado e Bratislava.

Budapest è una città vivissima e ricca in eventi in qualsiasi momento dell'anno e vista la grande quantità di iniziative per qualsiasi gusto è praticamente impossibile annoiarsi! La vita notturna in questa città è inarrestabile: basta fare due passi a piedi per il centro di Pest per trovare un'infinità di locali notturni dove poter bere qualcosa a poco prezzo o dove poter ballare fino all'alba.

Per l'intera durata del mio soggiorno ho alloggiato in un appartamento condiviso con altri studenti/lavoratori situato nel VIII distretto, zona ben servita dai mezzi e poco distante dal centro. Il costo di un affitto medio a Budapest è di poco più basso rispetto a Milano, ma con un po' di fortuna è possibile accaparrarsi una stanza per poco più di 100.000 fiorini (circa 300€).

### **Conclusione**

Nel tirare le somme di questa esperienza ho dei sentimenti contrastanti: da un lato non solo ho amato la città e la sua atmosfera, ma sono anche pienamente convinto che la Moholy Nagy sia una validissima scuola, vista la qualità dei progetti degli studenti locali, dall'altro mi sarebbe piaciuto essere trattato al pari di questi ultimi e approfondire più nel dettaglio i progetti svolti, possibilmente con qualche critica costruttiva in più da parte dei docenti. Ritengo che un periodo di scambio in questa scuola possa essere un'ottima esperienza da affrontare per uno studente iscritto alla laurea triennale, ma probabilmente risulta un po' limitata per chi, al secondo anno di laurea magistrale, deve prepararsi a scrivere la tesi e ad approcciarsi al mondo del lavoro, anche considerato il fatto che l'esperienza di scambio sostituisce il tirocinio.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 